Polemica

# Il piano di Nervia

**Interventi del quartiere e di "Italia Nostra"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Ventimiglia**, 12 luglio.

Ancora la zona di Nervia nell'occhio del ciclone. In città c'è chi parla nuovamente di quella che, anni addietro, venne chiamata la *«speculazione calcestruzzi»*, quando circolava la battuta: *«Tizio progetta, Caio costruisce e Sempronio vende»* alludendo a tre gruppi politici. A scatenare la nuova crociata polemica che sta trasformandosi, in questi giorni, in ricorsi su carta da bollo, è il piano particolareggiato della zona di Nervia, la stessa dove quindici giorni or sono la Regione Liguria ha sospeso i lavori di nove palazzoni per mancanza di piano di lottizzazione.

Cerchiamo di chiarire la situazione. Il piano regolatore di Ventimiglia, adottato nel 1972, prevedeva nella zona di Nervia una espansione turistica: nell'aprile 1975 il Consiglio comunale approvava un piano di edilizia economica popolare, nella stessa zona, per 60 mila metri cubi; nell'aprile scorso, infine, approvazione del piano particolareggiato per altri 180 mila metri cubi. A questo punto scoppiava la bagarre. Interveniva il comitato di quartiere presieduto da Nicolino Giustiaro, sotto la vigorosa spinta di una battagliera signora, Amelia Lorenzi, scendevano quindi in campo la sezione di Italia Nostra e quella del pli.

*«La zona è molto importante* — dicono a Italia Nostra — *e ci stiamo battendo da due anni. Abbiamo avuto un incontro con l'assessore regionale Meoli, segnalando lo scandaloso aumento di valutazione del piano regolatore generale. La Regione è intervenuta, sia pure tardi, bloccando i lavori dei nove palazzoni. Adesso stiamo preparando le osservazioni sul piano particolareggiato».*

Sentiamo il dottor Mario Pallanca, segretario liberale: *«Ci troviamo di fronte ad un piano particolareggiato fatto per sanare le situazioni illegali. Ci sono licenze di costruzione attivate due anni dopo la loro decadenza per inosservanza dei termini di legge. Un piano, in sostanza, che legalizza l'illecito e offre spunto alla speculazione».*

Si pone l'accento su questi fatti: il piano particolareggiato prevede l'abbattimento di 60 case dichiarate malsane con conseguente esodo forzato, di un migliaio di persone; la distruzione di 100 mila metri quadrati di coltura specializzata (asparagi e pomodori) che in questa piana sabbiosa ha trovato l'habitat ideale). Inoltre il piano di edilizia economico-popolare sarebbe stato redatto in stralcio al prescritto piano particolareggiato, mentre la zona circostante era sottoposta ad edificazione per circa centomila metri cubi in deroga all'obbligo del piano particolareggiato stesso.

Pallanca afferma: *«Riteniamo che la finalità primaria del piano economico popolare fosse l'attuazione dei servizi di urbanizzazione più urgenti per l'edificazione dei nove palazzoni adesso bloccati, il tutto a carico della comunità. Non si è tenuto conto dell'effettivo stato delle abitazioni né della validità economica delle colture pregiate di cui si propone la distruzione senza alcuna contropartita produttiva od occupazionale».*

Le accuse continuano. Non ci sono dati reali sul fabbisogno abitativo stabile; sono stati previsti 45 mila metri cubi di edilizia cooperativa senza individuare gli assegnatari; non c'è un parere favorevole dell'Istituto case popolari; non si è fatto un calcolo dei reali oneri economici di esproprio. Si indica anche l'illegale elevazione di sei metri del livello terra concessa per alcuni palazzoni, il che equivale ad aumentare, con un artificio, i limiti di altezza delle costruzioni.

Albino Ballestra, ex sindaco dc ed attuale assessore all'urbanistica replica: *«Gli strumenti urbanistici creano sempre qualche difficoltà e malumore. Alcune case, che si dovranno abbattere, non sono soltanto malsane!».*

Amelia Lorenzi ci fa accomodare nel proprio appartamento, una linda e luminosa abitazione di via alla Spiaggia, e afferma polemica: *«Se questa è una casa malsana allora bisogna completamente rivedere il significato di tale termine».* Dall'altra parte, Ballestra dice: *«Bisogna tener presente la nuova impostazione urbanistica, moderna, un quartiere omogeneo cioè, dove in rapporto ad un piano non può affiancarsi al palazzo di otto piani. E poi, ultimamente, il piano particolareggiato di Nervia ci è stato imposto dalla Regione, al momento dell'adozione del piano regolatore generale».*

Pochi giorni fa è scaduto il termine di pubblicazione del piano particolareggiato: sino ai primi di agosto ci sarà tempo per le osservazioni ed i ricorsi. Quale linea seguiranno gli interessati? C'è in atto una mobilitazione generale, si preparano le motivazioni contrarie allo strumento urbanistico.

**Vittorio Preve**

# "Alternativa„ vince tra i socialisti Il partito rimane spaccato in due

**I risultati a Imperia delle prime assemblee precongressuali - Secondo le sinistre il loro successo sarebbe "schiacciante" - La linea politica è comunque tutta ancora in discussione**

(Dal nostro inviato speciale)
**Imperia**, 12 luglio.

«L'alternativa socialista ha ormai vinto il congresso provinciale». *Lo afferma, risultati parziali delle assemblee precongressuali alla mano, Emanuele Corbo, membro dell'esecutivo provinciale del psi di Imperia e addetto al settore stampa. 752 i voti della sinistra* («Diamo piena adesione — *fa però rilevare Corbo* — alla linea politica del congresso nazionale»), *116 e 99 i voti delle due mozioni di «autonomia socialista», capeggiate rispettivamente dal vicesindaco di Imperia, Cagnone, e da Caravaglio a Sanremo, e 21 alla lista autonoma di Dolcedo, ispirata dallo stesso Cagnone.*

*Devono ancora votare le sezioni della Valle Impero e di Oneglia, tradizionali roccaforti degli uomini di autonomia socialista, ed alcune sezioni minori.* «Qualsiasi risultato scaturirà da queste assemblee — *assicura Corbo* — la nostra vittoria resta schiacciante».

*Impossibile fare il punto della situazione con il commissario straordinario delle federazione di Imperia: l'onorevole Zoppi, molto impegnato per ragioni di partito nell'opera di pacificazione interna, compito affidatogli dalla direzione centrale, svolto fino all'ultimo con scarso successo.*

*Diatribe e accuse fra correnti opposte si sono intensificate e continuano. Ieri l'assemblea sezionale di Oneglia è stata interrotta perché si sarebbe giunti allo scontro fisico. Si voterà giovedì, nonostante non siano ancora giunte agli interessati, le nuove convocazioni.*

*Al commissario straordinario, inoltre, gli uomini di autonomia socialista rimproverano una eccessiva fiscalità nell'esame del tesseramento della Valle Impero. Il professore Aicardi, assessore provinciale di Imperia e indiscusso leader di questa zona, non andrà a votare i motivi:* «Ormai è fuori del partito», *dicono gli esponenti della segreteria uscente, guidata da Luichino Belmonti (sinistra).*

*A fare pendere l'ago della bilancia a favore della sinistra è stata l'adesione all'alternativa socialista della sezione di Imperia. Fino all'ultimo Cagnone ha sperato che il segretario, Milleto, aderisse alla mozione di autonomia.* «Anche se i risultati parziali ci indicano come sconfitti — *dice il vicesindaco di Imperia* — cercheremo, fino all'ultimo, di ottenere il maggior numero possibile di adesioni alla nostra linea».

*Domenica prossima, al congresso provinciale, la battaglia si preannuncia aspra. Vi guardano con occhio interessato tutti i partiti e, soprattutto, la dc. La vittoria della sinistra socialista, infatti, minaccia di provocare crisi a catena nelle amministrazioni locali di tutta la provincia. Il sindaco di Imperia, Alessandro Scajola, però non se ne dimostra troppo preoccupato.* «Ad Imperia non c'è alternativa all'attuale amministrazione, anche in provincia. Si è parlato di dimissioni del vicesindaco Cagnone, ma è falso. Ha semplicemente chiesto di essere sollevato, "pro tempore" dagli incarichi di giunta, perché impegnato nelle assemblee precongressuali del suo partito».

*A Sanremo il passaggio all'opposizione dei socialisti obbligherebbe la dc ad un accordo con gli indipendenti dell'ex sindaco Parise, il cui prezzo sarebbe indubbiamente alto.*

*Resta però un'incognita: il risultato del congresso provinciale verrà accettato dalla corrente minoritaria? I presupposti perché vengo contestato con ricorsi non mancano. Il psi di Imperia è profondamente lacerato e non desterebbe stupore un rifiuto della maggioranza dei consiglieri comunali socialisti ad un «diktat» della nuova segreteria provinciale, che imponesse loro il passaggio all'opposizione.*

*La linea politica a livello regionale, inoltre, è guidata dal comitato di coordinamento dove il vicepresidente della Regione, Teardo, dispone di una consistente maggioranza.* «Il congresso nazionale — *ha più volte affermato quest'ultimo* — non ha affatto sancito di amministrare con il pci».

*La ragione del contendere, in provincia di Imperia, nasce proprio dall'opposta e rigida interpretazione data dal segretario uscente, Belmonti. Molti amministratori del psi non la condividono e si sono ribellati sia ad Imperia che a Sanremo. Al dissidio di fondo, ora, si aggiungono ambi:* «ed antipatie personali», *formatesi in litigi spesso aspri. In queste condizioni il psi di Imperia, al di là del risultato congressuale, è destinato a restare spaccato verticalmente.*

**Bruno Balbo**

Aerei con megafono pattugliano il cielo di Liguria

# Attenzione alla voce dall'alto vi guiderà a spegnere incendi

**Per incarico della Regione gli aerei della "Transavio" controlleranno l'entroterra per avvistare i focolai - Impiegati due apparecchi, uno con base a Genova e l'altro a Villanova - Sono muniti di megafono, per avvisare i gitanti e dirigere lo spegnimento**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Albenga**, 12 luglio.

La lotta agli incendi boschivi si farà dal cielo: l'iniziativa è della Regione Liguria, che ha incaricato la società Transavio di allestire con mezzi aerei un pattugliamento quotidiano lungo l'intero arco dell'entroterra ligure, con il compito di avvistare, localizzare i focolai e, se necessario, dirigere dall'alto gli interventi per lo spegnimento. L'operazione è già scattata. Gli aerei impiegati sono due, uno con base a Genova per la Riviera di Levante, l'altro con base a Villanova per la Riviera di Ponente; imbarcano oltre al pilota, un osservatore della Forestale, sono muniti di altoparlante con trombe affisse sotto la carlinga per comunicare con la gente a terra, lanciare appelli, dare istruzioni. «Attenzione, attenzione. E' la Regione Liguria che parla, non accendete fuochi, sono pericolosi. Amici della natura, proteggete il vostro verde». Questo il messaggio proveniente dal cielo: lo potranno udire i contadini, gitanti, turisti mentre passa l'aereo del servizio antincendio.

Villanova d'Albenga. L'aereo che viene utilizzato per il servizio antincendio (Tel. Aldo)

Quando l'equipaggio nota un pennacchio di fumo nella boscaglia, l'aereo si abbassa immediatamente: se nelle vicinanze scopre presenza umana lancia un altro invito per mezzo degli altoparlanti: *«Vicino a voi, nel bosco, c'è un incendio, andate a spegnerlo»*; se invece la zona è deserta o se le dimensioni dell'incendio sono già troppo estese, segnala via radio la zona minacciata per gli interventi di pompieri e Forestale.

I piloti affermano: *«L'azione è efficace, abbiamo già visto in altre regioni contadini abbandonare il lavoro, gitanti scendere dall'auto o dalla moto per entrare nel bosco e darsi da fare a domare le fiamme in base ai nostri suggerimenti».* Il sistema è rapido e funzionale; con un volo di prova ne hanno fatto esperienza il dottor Colombo e l'ingegner Roselli, direttori dei centri forestali di Imperia e Savona. I migliori risultati si potranno comunque ottenere con una intensificazione dei voli (un aereo per ogni provincia) ed una valida organizzazione a terra di squadre di pronto intervento, anche composte di volontari.

La compagnia Transavio ha allestito un intero stormo di aerei per il servizio di avvistamento; opera in Lombardia ed in Toscana oltre che in Liguria. Il velivolo impiegato è il «Piper» Super Cub PA 18. Il titolare della compagnia, Italo Ballerio, spiega: *«Il pattugliamento ha dato risultati più che soddisfacenti. Il tipo di aereo si presta più di ogni altro per la potenza del suo motore: può librarsi in volo ad una velocità ridotta di 70 chilometri orari e spostarsi da una zona all'altra ad oltre 170 chilometri orari. Il costo è basso, 80 mila lire l'ora. E' un aereo ad ala alta, che consente la massima visibilità agli osservatori, ma la novità consiste nell'impiego degli altoparlanti i cui messaggi sono chiaramente recepibili a terra da una quota di 300 metri».*

Il pattugliamento aereo per l'avvistamento dell'incendio e per l'avvio di interventi tempestivi per lo spegnimento è alla prima esperienza in Liguria. Il compito dei piloti e degli osservatori della Forestale è arduo per la complessa orografia della regione. Il servizio permetterà di salvare dalla distruzione decine, forse centinaia di ettari di bosco che, distrutti dalle fiamme, sarebbero altrettante ferite al paesaggio.

**Giuseppe Marchio**

## Mancano i pompieri chiuso l'aeroporto

**Villan. d'Albenga**, 12 luglio.

*(g. m.)* **L'aeroporto di Villanova è stato chiuso al traffico per carenza dei servizi antincendio. La direzione aeroportuale ha constatato stamane che erano presenti soltanto tre pompieri, mentre gli effettivi per fronteggiare eventuali emergenze devono essere almeno il doppio. Lo scalo potrà essere riaperto non appena ricostituiti i normali turni di servizio.**

E' durata quattro ore la requisitoria del pubblico ministero

# Chiesto a Sanremo quasi un secolo di prigione per il "Grigio„ e la banda che spacciava droga

**Quindici anni per Pietro Cannarozzo, il capo, definito dal p.m. Gagliano "un seminatore di morte", 10 anni per sua moglie, le altre pene - Mara Conio ha ritrattato tutto: è stata percossa e si è presentata in aula col volto tumefatto**

(Dal nostro corrispondente)
**Sanremo**, 12 luglio.

*Quasi un secolo di reclusione è stato chiesto, complessivamente, dal p.m., Mariano Gagliano, per i 19 imputati del processo della droga. Esattamente sono 93 anni e 5 mesi, oltre a 337 milioni e 600 mila lire di multa, così distribuiti: Pietro Cannarozzo, detto il «grigio», ritenuto il più grosso spacciatore di stupefacenti di Sanremo, 15 anni e 50 milioni; Ernestina Bignetti, moglie del Cannarozzo, 10 anni di reclusione e 10 milioni; Ilario Pantanali, 31 anni, nato a Sanremo, 10 anni e 100 milioni; Franco Giuberti, 23 anni, di Sanremo, 10 anni e 10 milioni; Giancarlo Lugarà, nato a Sanremo, 6 anni e 6 milioni e mezzo; Osvaldo Pisani, 7 anni e 6 milioni; Claudio Pisani, 5 anni e 4 milioni; Pasquale Caputo, 4 anni, sei mesi e 200 mila lire; Giorgio Cappellini, 5 anni 3 mesi e 3 milioni e mezzo; Sergio Da Meias, di Sanremo, 4 anni e 3 milioni; Adolfina Lapoteta, di Sanremo, 4 anni e 3 milioni; Giancarlo Lorenzi, di Ventimiglia, 4 anni e 3 milioni; Mara Conio, di Sanremo, 2 anni e 100 mila lire; Gaetano Porcelli, 2 anni e 100 mila lire; Silvana D'Alessandro, 1 anno, 8 mesi e 90 mila lire; Roberto Gili, 2 anni e 100 mila lire. Per Maria Voltero, 24 anni, da Nizza (Francia) e Antonietta Giani, 23 anni, nata a Galatro, il p. m. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.*

Sanremo. Gli imputati durante l'udienza di ieri (Telefoto Emmeti Press)

*I primi cinque imputati devono rispondere anche di associazione per delinquere, accusa per la quale il dottor Gagliano ha chiesto l'assoluzione dubitativa. Le richieste sono state fatte dopo quasi quattro ore di requisitoria, in un'aula afosa. Si è capito subito che, abbandonata l'accusa più grave, il p.m. si sarebbe addentrato scrupolosamente negli atti del processo, inseguendo il resto di spaccio, di cui tutti gli imputati sono accusati e chiedendo infine per il Cannarozzo il massimo della pena.*

*Dopo aver tratteggiato cortesi drammatici dell'espandersi della droga tra i giovani (è inutile farsi illusioni — ha esclamato Gagliano — dietro all'eroina si nasconde la morte), il p.m. è stato colto da un leggero malore e ha chiesto al presidente Luigi Fortunato una breve sospensione.*

«Ci sono giovani drogati che necessitano ormai di almeno un grammo e mezzo di eroina al giorno — *ha detto Gagliano alla ripresa dell'udienza* — a questo punto occorre loro una somma enorme, se si considera che alcune volte la droga costa anche 250 mila lire al grammo, dieci milioni al mese, qualcosa come duecento volte il valore dell'oro. Come è possibile procurarsi tanto danaro? E' semplice: rubando, prostituendosi, come è accaduto ad alcune testi imputate di questo processo, e infine diventando spacciatori. A quel punto ogni drogato ha bisogno di trovare almeno dieci tossicomani, i quali a loro volta ne cercheranno altri dieci, in una progressione che fa paura».

*Dopo aver ricostruito l'intera inchiesta della polizia il dottor Gagliano ha esaminato la posizione di ciascun imputato, a cominciare dalle figure minori. Alla fine ha parlato di Pietro Cannarozzo, al quale ha riservato buona parte della sua requisitoria:* «Occorre farlo — *ha detto* — perché sia ben descritta la sua attività di seminatore di morte».

*Mara Conio ha ritrattato tutto, perché, si ritiene, accusata dagli altri «di aver vuotato il sacco con la polizia». L'altra notte è stata picchiata a sangue in una pensione di Arma di Taggia, dove aveva preso alloggio ed è stata medicata in ospedale a Sanremo. Oggi è giunta in aula con il volto gonfio dalle botte.*

*Non ha denunciato nessuno e non vuole dire chi l'ha picchiata.*

*Le udienze di domani e dopodomani saranno dedicate agli avvocati della difesa. La sentenza è prevista per sabato prossimo.*

**Renato Olivieri**

## In breve

**IMPERIA** — La Capitaneria di porto di Imperia ha una nuova motovedetta. E' la «C.P. 2021», una moderna imbarcazione tipo «Bigg» Militari e di collaudo navigano praticamente addetta a navigare con il mare in burrasca. Le principali caratteristiche della motovedetta sono state illustrate, durante una semplice cerimonia, dal tenente colonnello Imperatore, comandante del

**SAVONA** — (b.b.) Una bimba di 4 anni, Rosetta Bruno, abitante in via Nizza 126, è stata travolta, mentre attraversava la strada, dall'auto condotta da Daniela Carswelli, di 20 anni, di Savona. La bimba ha riportato un trauma cranico con stato commotivo e lesioni agli arti inferiori. E' ricoverata all'ospedale con 30 giorni di prognosi.

**CARCARE** — (b.b.) Due feriti in un incidente sulla provinciale per Millesimo. Sono Luigi Germano, 47 anni, e il figlio Maurizio di 20, entrambi di Bosco. Sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi rispettivamente di 30 e 20 giorni.

L'Istituto di credito ligure cambierà padrone

# "Una questione di giorni la vendita della banca "Galleani„ di Alassio

*(Dal nostro corrispondente)*
**Alassio**, 12 luglio.

*(g.m.)* Nei prossimi giorni, a conferma di voci che da qualche tempo circolavano, la Banca Galleani di Alassio, ultimo Istituto di Credito privato della Liguria, verrà ceduto come recentemente è avvenuto per il Banco di Imperia.

Sono in corso trattative con alcuni gruppi, ma la decisione finale spetta alla Banca d'Italia che, in veste di organo di vigilanza, dovrà esprimere il proprio gradimento sull'istituto che subentra.

La Banca Galleani ha sportelli ad Alassio, Albenga e Laigueglia.

Un ex direttore di banca è stato nominato per continuare la gestione dell'azienda, favorire la conclusione delle trattative e consentire la liquidazione dei vari gruppi familiari cui l'azienda fa capo.

La cessione della Banca Galleani potrà favorire l'espansione dell'azienda nel contesto di una nuova politica creditizia, ma sarà commentata con viva nostalgia dagli alassini, abituati da circa settanta anni a risolvere in un clima di tradizione locale i problemi dell'economia turistica cittadina.

## Sempre peggio i bus a Savona

**Savona**, 12 luglio.

*(m. s.)* Altro intervento in extremis del comune di Savona per consentire al consorzio trasporti savonesi la prosecuzione dei servizi.

La giunta comunale con delibera d'urgenza, immediatamente eseguibile, ha corrisposto al consorzio la somma di 50 milioni. Un altro versamento di 100 milioni era stato effettuato all'inizio di giugno.

La situazione finanziaria del C.T.S. si fa sempre più pesante e il bilancio 1977 si chiuderà con un passivo non certamente inferiore ai due miliardi, considerato che quello dei primi quattro mesi di attività (che non comprendono ancora la gestione dell'azienda municipalizzata trasporti urbani, passata al consorzio solo ai primi di giugno) ha raggiunto i 340 milioni.

**VENTIMIGLIA** — Carlo Castelli, residente a Genova in via Pontecolo del Friuli 4/5, è stato arrestato dai finanzieri al valico stradale di Ponte San Luigi. Il Castelli, che rientrava in Italia in auto, è stato trovato in possesso di 200 grammi di hashish.

## Morto per collasso giovane di Dolceacqua

**Ventimiglia**, 12 luglio.

*(l.m.)* **L'autopsia eseguita stamane dal professor Casale, dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova, ha chiarito che l'improvviso decesso di Rino Cum, 28 anni, di Dolceacqua, è stato causato da collasso cardiocircolatorio.**

**Cum era morto dopo aver partecipato a una marcia non competitiva.**

Incendio sopra Andora

# Lingua di fuoco di 4 chilometri

**Andora**, 13 luglio.

*(g. m.)* Un vasto incendio boschivo devasta le colline che sovrastano Andora e Laigueglia. Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio, nella zona del casello dell'autostrada dei Fiori, e si sono spinte prima verso Colle Micheri, in prossimità della tenuta in cui abita lo studioso svedese Thor Hejerdhal, poi sulla dorsale in località Molino, ripiegando infine nel territorio di Laigueglia.

Il fuoco sta interessando un fronte di oltre quattro chilometri e circa venti ettari di terreno boschivo, in gran parte pinete al di sopra della strada di San Bernardo, la rotabile che attraverso la zona collinare collega Alassio con Andora.

L'opera di spegnimento è in corso da circa sette ore. Vi partecipano vigili del fuoco di Albenga, guardie forestali e volontari che tentano di spegnere le fiamme alimentate dal vento. Nel tardo pomeriggio si sono aggiunti i rinforzi anche da Savona con un'altra squadra di pompieri. Nell'area minacciata dall'incendio non vi sono abitazioni, ma i danni al patrimonio boschivo sono ingenti e potranno aggravarsi se le fiamme non saranno circoscritte al più presto.

## Funerali a Imperia del giovane centauro

**Imperia**, 12 luglio.

*(r.c.)* **Si sono svolti stamane i funerali di Ermanno Dell'Aglio, il giovane di 20 anni morto domenica in un incidente stradale in via Amendola, la strettoia di Oneglia. Dopo la S. Messa, celebrata nella parrocchia di S. Giovanni Battista, il rettore funebre ha raggiunto il cimitero di Imperia.**

**Dietro il feretro c'erano i genitori, i parenti, e tanti amici di Ermanno, Socio del Moto Club Imperia, il ragazzo lavorava come magazziniere alla ditta «L'Igienica» di via Aurelia. Lascia la moglie Rosalia e un figlio che proprio pochi giorni fa aveva festeggiato il primo compleanno.**

Sentenza della corte d'assise di Savona sul fatto di Osiglia

# Sei anni e 2 mesi a muratore calabrese vendicò l'affronto accoltellando il rivale

Francesco Marzano

**Savona**, 13 luglio.

*(b. b.)* Francesco Marzano, 33 anni, abitante a Savona in via Garrone 38/1, è stato riconosciuto colpevole del tentato omicidio di Giovanni Scrugli, 22 anni, anche lui abitante nel capoluogo, e condannato a sei anni e due mesi di reclusione. Ha ascoltato la sentenza della corte di assise di Savona senza battere ciglio. Il p.m., Camillo Boccia, aveva chiesto 7 anni e due mesi. Per i difensori, Franco Coniglio e Chirò, invece l'imputato avrebbe dovuto essere assolto per legittima difesa o difesa putativa.

I protagonisti del fatto di sangue, avvenuto a Osiglia la notte del 29 novembre dello scorso anno, appartengono a due gruppi di immigrati calabresi, entrambi impegnati nella costruzione di uno stabile per Giulio Badano, un imprenditore del posto.

Il tentato omicida capeggia un gruppo di cottimisti, la vittima, insieme al cugino Francesco Paglierini, lavora alle dirette dipendenze di Giulio Badano. Francesco Marzano invita più volte, inutilmente, Giovanni Scrugli a passare alle sue dipendenze. Il rifiuto, per l'imputato, che forse vagheggia una carriera di boss nell'edilizia, è inaccettabile e ne nasce un contrasto destinato a concludersi nel sangue.

Il ritrovamento di sterco sugli abiti da lavoro (Marzano accusa la vittima di essere l'autore dell'affronto) è la molla che fa scattare la volontà omicida. Francesco Marzano giustifica così l'accoltellamento: *«Ho visto il mio rivale portare una mano alla tasca. Ho temuto che fosse armato e mi sono difeso con il coltello».*

*E' la notte del 29 novembre del 1976. I due cenano alla trattoria «La Posta» di Osiglia in compagnia di rispettivi amici. Improvvisamente l'atmosfera si fa tesa e si parla in stretto dialetto calabrese, incomprensibile per gli altri avventori. Neppure il titolare del ristorante, Santo Barbuzza, intuisce che si è prossimi allo scontro fisico.*

*Francesco Marzano esce dal locale ed invita l'amico a seguirlo: la sfida viene accettata. I due rivali si affrontano nella strada semibuia. D'un tratto nelle mani dell'imputato compare un coltello a serramanico che affonda, più volte, nell'addome di Giovanni Scrugli.*

## "Topi" svaligiano le case a Savona

**Savona**, 12 luglio.

*(m. s.)* **Savona è invasa dagli zingari e colpita da una «epidemia» di furti. Nelle ultime ore ne sono stati denunciati a decine, compiuti in alloggi del centro e della periferia. La polizia corre contro un ostacolo insormontabile: i topi d'appartamento sono minorenni e, quindi, non punibili.**

**Il loro modo di operare è tipico: gli adulti preparano i colpi e poi mandano i figli ad effettuarli. Questi, armati di lunghi cacciavite, si accertano che nell'alloggio da svaligiare non ci sia nessuno, forzano le serrature, si impossessano di denaro e oggetti e fuggono consegnando il bottino ad altri ragazzini.**

**L'unica soluzione è quella di allontanare dalla città la carovana di zingari accampata nella zona della Madonna del Monte.**

## Imperia: denunciati per gli schiamazzi

**Imperia**, 12 luglio.

*(r. c.)* Otto ragazzi di Imperia sono stati denunciati dalla squadra mobile per schiamazzi e disturbo alla quiete pubblica. Sono Elio Zulitti, 18 anni, via Diano Caterina; Giovanni Schiano, 19 anni, via Don Minzoni; Aldo Sottile, 22 anni, Borgo Parrasio, Vitos Spilotros, 18, via Don Minzoni; Caterina Bianchi, 20, via Carducci; Giuseppe Orengo, 28, via Doria, e Vittorio Bregantini, 28, abitante ad Alpignano (Torino).

I giovani hanno trascorso la serata nella discoteca «Akutiki», in via Croce di Malta: hanno bevuto, ballato e poi, dopo qualche ora, hanno cominciato a «scaldarsi». Per calmarli è dovuto intervenire il proprietario del locale, che li ha accompagnati all'uscita: ma anche l'aria fresca non è servita a niente.

## Chiama la moglie e poi si suicida

**Savona**, 12 luglio.

*(b. b.)* **Un muratore di 42 anni, Enrico Fonti, abitante a Savona in via Garroni n. 36/2, si è tolto la vita con un colpo di pistola alla tempia. Prima di premere il grilletto ha telefonato alla cognata, Domenica Recupero, 37 anni, dicendo: «Sto per farla finita». Erano passate da poco le 2 e 30 e, nell'abitazione della donna, in via Crispi, erano presenti la moglie, Rosa Monteleone, e la suocera del suicida.**

**Inutile il tentativo di dissuaderlo dall'insano proposito. Enrico Fonti ha interrotto la comunicazione, ha raggiunto il solaio soprastante la camera da pranzo e si è sparato alla tempia. Quando sono giunti i familiari e gli agenti della mobile, giaceva sul pavimento del solaio, privo di vita, in una pozza di sangue.**

## Agricoltore ferito dalla motozappa

**Bordighera**, 12 luglio.

*(l. l.)* Un agricoltore di Apricale, Ernesto Cassini, 74 anni, abitante in via Garibaldi 11, ha rischiato di morire dissanguato per le ferite causategli a una gamba dalla motozappa con la quale stava lavorando. E' stato salvato dalla pronta della moglie che, dopo avergli prestato i primi soccorsi, ha dato l'allarme, per cui in poco tempo ha potuto essere sottoposto alle cure dei medici dell'ospedale di Ventimiglia.

Verso le 8,30, forse per una errata manovra o per la presenza di un masso nascosto tra le zolle, la motozappa è «impazzita», sfuggendo al controllo del Cassini che, caduto al suolo, ha avuto la gamba destra maciullata dalle lame rotanti della macchina.

Alle urla del malcapitato è accorsa la moglie, che lavorava poco distante.

II FESTIVAL NAZIONALE DELLA BANCARELLA
*Tutto per lo shopping*
mercoledì 13 e giovedì 14 luglio 1977
MERCATO FIORI
CORSO GARIBALDI - SANREMO
*Ristorante ● Bar ● Attrazioni*
● Orario 8,00-24,00 - Ingresso gratuito
★
SCONTO SPECIALE SU TUTTA LA MERCE

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima garanzia e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO
Piazza Europa, 26 Tel. 53.000
SANREMO
Piazza C. Battisti, 13 Tel. 85.425
ALBA
Via Roma, 2 Tel. 34.192
LIMONE PIEMONTE
Via Roma, 13 Tel. 92.470

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA
Via E. Vernazza, 23 - Tel. 582.3xx
SAVONA
Via Nizza, 1 I - C. 3xx.4xx, 3x.21x
IMPERIA
Via Matteotti, 1x - telefono xx.17?
SANREMO
Via Gioberti, 47 - tel. 81x72, 83.3xx

Il 60 per cento non vuol rinunciare alle ferie

# Quanti sono, dove vanno i savonesi in vacanza?

**Indagine nelle agenzie di viaggio - In Sardegna preferito il villaggio "Palmasera" - "La gente non crede più nel risparmio"**

Vilma Pennino

*(Dal nostro corrispondente)*

**Savona**, 12 luglio.

Dove vanno i savonesi in vacanza? Ma, quest'anno, con la crisi, ci vanno? Tra pochi giorni Savona comincerà a spopolarsi. Il tradizionale passeggio serale su corso Italia e via Paleocapa, sarà limitato a poche decine di persone ed i cinema saranno deserti.

I savonesi, dove saranno finiti? Il 40 per cento rimarrà a casa e trascorrerà le vacanze sulle spiagge cittadine o in quelle di Albissola e Bergeggi; il 30 per cento raggiungerà le località montane del Piemonte dove possiede, in genere, la seconda casa, mentre il restante 30 per cento andrà nel Meridione o all'estero.

Sulle destinazioni, sui gusti dei savonesi, abbiamo chiesto l'opinione dei responsabili delle agenzie di viaggio.

Dr. Franco De Feo, dell'agenzia «Pesci», via Paleocapa 1-R/b. *«Intanto si può dire che il settore turistico non ha risentito della crisi e che il numero dei savonesi che va fuori a far vacanza è in aumento. La gente non crede più nel risparmio e, quindi, vuol fare le cose che, prima, non ha mai fatto. Il bilancio, dunque, è estremamente positivo. Dove vanno i savonesi? Soprattutto all'estero, nei villaggi turistici e, quest'anno, in particolare, in Grecia; poi viene la Spagna e quindi, molto distaccata, la Tunisia. Un impiegato medio non esita a spendere, per sé e per la moglie, seicentomila lire per una vacanza di una settimana. Nella cifra è ovviamente compreso il viaggio».*

Quelli che restano in Italia? *«La preferenza — risponde — è stata data, ancora, all'isola d'Elba, alla Sardegna ed alla Sicilia, la corsa si dimezza. Sono invece in leggera flessione le crociere di 7-15 giorni. Noi direttamente non organizziamo soggiorni in quanto ci serviamo dei grossisti del turismo ma predisponiamo piccoli viaggi di uno o due giorni, come quello di Montecarlo che avrà luogo il 3 luglio, frequentati, per l'80 per cento da pensionati. Sono clienti che vanno ovunque perché gli si offra la possibilità di uscir fuori dal solito ambiente. I giovani, invece, vanno alla ventura».*

Vilma Pennino della «Litu Viaggi», corso Ricci 113 /r: *«I savonesi in vacanza sono sicuramente in aumento. Cercano le offerte più economiche ma non rinunciano all'evasione, sia pure di una sola settimana. Quest'anno la maggior parte rimarrà in Italia e farà le vacanze in villaggi del Meridione con una spesa, anche-so il viaggio e per un soggiorno di 7 giorni, che si aggira sulle 70-80 mila lire. Per agosto la spesa è leggermente superiore. Molti savonesi hanno poi scelto la Sardegna, e in particolare, il villaggio di Palmasera dove col soggiorno è compreso il viaggio».*

*«Da luglio a settembre la spesa è sulle 110 mila lire a settimana. Per l'estero c'è la difficoltà della valuta e poi i prezzi sono superiori. Le scelte, comunque, cadono sempre sulle Canarie e su Palma di Maiorca oltre che sulla Grecia».*

Lino Albertoni dell'Agenzia Geloso, via XX Settembre 33-R: *«Gente che chiede depliant arriva a decine tutti i giorni, ma le prenotazioni sono finora scarse. A mio avviso i savonesi che andranno in vacanza saranno meno dello scorso anno. Quelli che scelgono l'estero fanno viaggi organizzati e costosi. Il mercato tira poco. Lavoriamo invece molto con le gite in pullman della durata di quattro o cinque giorni. Un giro nelle Dolomiti, con un salto ad Innsbruck e pernottamento in alberghi di seconda categoria, pensione completa, viene a costare sulle 100 mila lire. A settembre andremo a Napoli e nella Costa amalfitana con escursioni a Capri e Pompei e la spesa, durata sei giorni, si aggirerà sulle 140 mila lire».*

Giovanni Testa dell'Agenzia Viaggi Ivaldi, via Paleocapa 153-R: *«Il turismo si muove ancora. Non è che le cose vadano male. Il 50 per cento dei savonesi, che andranno in vacanza, rimarrà in Italia. Gli altri si recheranno in Grecia, Spagna e Tunisia. Andare all'estero vuol dire superare grosse difficoltà monetarie».*

**Nicolò Siri**

In agosto, per ospitare una serie di manifestazioni

# Noli: presto tornerà la vita nel castello di Monte Ursino

**Il Comune e l'azienda di soggiorno vogliono rilanciare il monumento, residenza medievale dei marchesi "Del Carretto" - Difficoltà per utilizzare i sentieri d'accesso**

Noli. Il castello di Monte Ursino sarà utilizzato in agosto per una serie di manifestazioni

(Dal nostro corrispondente)

**Noli**, 12 luglio.

*Il Castello di Monte Ursino, residenza medievale dei marchesi Del Carretto, torna a rivivere. Il mese prossimo, per ospitare una serie di manifestazioni turistiche, Il Comune e l'Azienda di soggiorno di Noli intendono infatti rilanciare il monumento, da anni in stato di abbandono, come sede di iniziative culturali. La prima utilizzazione del complesso, che domina dall'alto il golfo di Noli, la si avrà ad agosto, quando, all'interno delle mura, sarà allestita una mostra delle sculture di Alessandro Fersini. All'esposizione, dovrebbero essere abbinati concerti e spettacoli di prosa, poesia e balletti.*

*All'idea di valorizzare il Castello di Monte Ursino lavorano da tempo Comune, Azienda di soggiorno ed Ente provinciale per il Turismo. «Non è facile tradurla in pratica — spiega l'assessore al Turismo, Pier Federico Scipioni —. C'è, innanzitutto, la cronica mancanza di denaro, ma ci sono anche altre difficoltà. Il castello è di proprietà del Comune, ma i terreni e i sentieri d'accesso appartengono a privati, da parte dei quali, durante le trattative, abbiamo incontrato resistenza. L'amministrazione comunale, tuttavia, si è impegnata ad appoggiare l'iniziativa e si è assunta l'incarico di sistemare l'interno del maniero e di ripulire i viottoli circostanti».*

*Manca, inoltre, la possibilità di parcheggiare, poiché Monte Ursino si raggiunge per ora soltanto dalla strada provinciale per Voze, che, stretta e tortuosa, non offre sufficienti posteggi.*

*Presto dovrebbe però essere aperta al traffico una nuova rotabile di collegamento al cimitero e il problema dovrebbe essere risolto. «Al castello si può arrivare facilmente anche a piedi, da via Deferrari — osserva Mario Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda di soggiorno — e sarà proprio questa la proposta che faremo ai turisti, per invitarli a percorrere un itinerario che permetterebbe loro di ammirare incantevoli vedute panoramiche della zona».*

*La prima manifestazione in programma sarà dunque la mostra di Fersini, «le cui opere di tema epico si ambientano perfettamente al castello», afferma Paggi.*

*Alessandro Fersini, 28 anni, è di Savona, dove insegna al Liceo Artistico. Su lastre di rame, con una tecnica particolare, incide scene di guerra. Al Monte Ursino «un luogo scelto per ragioni affettive e perché Noli ha un considerevole passato storico», esporrà 24 sculture ispirate all'Iliade. Le sue quotazioni sono elevate (uno scudo costa un milione e mezzo), ma i pezzi presentati non saranno in vendita. «In commercio — precisa Fersini — saranno messi invece i disegni preparatori alle opere, esposti nelle pinacoteche di Noli, e due serie di litografie sull'Iliade, su Noli e sul suo comprensorio».*

**Stefano Delfino**

A Voze e in alcune altre frazioni di Noli

# Costruite per essere cascine sono diventate eleganti ville

**La discussione questa sera in consiglio comunale - Un'inchiesta**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Noli**, 12 luglio.

**Quelle che avrebbero dovute essere costruzioni di tipo rurale, abitate da agricoltori, risultano essere invece villette che, durante l'estate, fungevano da seconda casa. Le voci sulle presunte irregolarità si erano rapidamente diffuse a Noli e tanto clamore aveva suscitato un'inchiesta che la Regione Liguria aveva affidato un anno fa al geom. Orlandi, un funzionario della sezione urbanistica. Al termine dell'indagine era emerso che i villini fuorilegge sarebbero stati duecento.**

**Adesso della scandalo edilizio si occuperà anche il Consiglio comunale di Noli. Nella riunione convocata per domani sera, alle 21, esaminerà la scottante pratica. Le zone maggiormente interessate dalla speculazione edilizia sono quelle dell'entroterra. In frazione Voze, sul versante Zuglieno del Monte Ursino, e in località Bella Crava, le ville sono sorte come funghi, benché l'intero territorio sia vincolato a verde agricolo e pertanto vi sia consentita solo la costruzione di case rurali.**

**Nelle località Castello, Pineta, Torbola, Chiarivanti e Groppino sono stati abbattuti centinaia di pini, ulivi, filari di vite e piante da frutto per far posto a numerose abitazioni. Eppure, nel febbraio del 1974 la Regione Liguria aveva respinto la richiesta di una lottizzazione a Voze perché l'area era vincolata a verde agricolo e il 3 aprile dello stesso anno aveva precisato: *«La destinazione specifica della zona è quella rurale, e permette soltanto l'edificazione di abitazioni ad esclusivo uso agricolo».***

**Dice il sindaco, Carlo Gambetta: *«L'inchiesta della Regione Liguria non è completa e poiché la confusione è ancora parecchia il Comune di Noli vorrebbe fare piena luce sulla situazione urbanistica dell'entroterra e gestire in proprio un seguito delle indagini. Per questo la giunta, domani sera, proporrà di affidare ad un legale l'incarico di una consulenza in materia».***

**s. d.**

## Sloggiati gli zingari da Diano Marina

**Diano Marina**, 12 luglio.

*(r.c.)* Operazione anti-zingari questa mattina a Diano Marina. I carabinieri, con la collaborazione della questura di Imperia, hanno rimpatriato i componenti di un accampamento (in tutto una decina di persone) con foglio di via obbligatorio e con la diffida a non tornare più a Diano per un periodo di tre anni.

Un uomo, Giuseppe Sacco, 35 anni, pregiudicato per rapina e per furti, originario di Cherasco (Cuneo) è stato invece arrestato. Era colpito da ordine di carcerazione perché deve scontare tre mesi di reclusione per minacce e guida senza patente.

## Giovane di Albenga fermato per rapina

**Albenga**, 12 luglio.

*(p. m.)* Domenico Insolito detto Mimì, 22 anni, residente a Caivano in provincia di Napoli, domiciliato ad Albenga in via Verdi, è stato arrestato stamane dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Albenga al carcere di Mondovì, a disposizione della locale procura della Repubblica in stato di fermo giudiziario.

L'Insolito, rintracciato a Loano malgrado la diffida a recarsi in quel comune, dovrebbe appartenere alla banda, che lunedì 4 luglio, ha compiuto una rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino a Garessio nell'Alta Val Tanaro; altri quattro presunti responsabili del colpo furono bloccati nei pressi di Tolrano poche ore dopo la rapina da pattuglie di carabinieri e polizia stradale e sono tuttora in carcere.

Sono Carmelo Barberi, 22 anni, di Borghetto Santo Spirito; Carmine Insolito, 18 anni, domiciliato ad Albenga; Gaetano Barberi, 18 anni, e Pasquale Mortelliti, 18 anni, residenti a Borghetto.

Un patrimonio prezioso

# Spiaggia ad Andora "libera,, e gratuita

**Un fronte di 250 metri attrezzato dal Comune**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Andora**, 12 luglio.

*(g. m.)* *Sette tratti di spiaggia libera (oltre nella prossima stagione, quando si disporrà del cento metri di arenile di fronte al camping Colombo), attrezzati e gratuiti hanno portato il Comune di Andora all'avanguardia del settore del turismo balneare.*

*Complessivamente la Marina di Andora dispone questa estate di 210 metri di spiaggia libera su 1250 metri di litorale, opportunamente frazionati in mezzo agli stabilimenti balneari: cento nella zona del porto, trenta a S. Ambrogio, dodici a Rio Merancqua, 27 al Canale Cunco, 30 di fronte al Bar Nostromo, 25 al Parco Inam, trenta all'altezza di via Sardegna.*

*L'assessore allo sport e turismo, Antonio Degola, dice:* «Tutte le spiagge sono attrezzate con due spogliatoi, una doccia e servizi igienici regolarmente collegati con la fognatura. Un cantoniere comunale di mattina provvede alle pulizie. Non siamo in grado di assumere bagnini, ma abbiamo fatto un accordo con i concessionari degli stabilimenti balneari confinanti per la sorveglianza e la sicurezza delle spiagge libere».

Il Comune di Andora per allestire le spiagge libere ha speso circa dieci milioni, tenuto conto che si è dovuto usare la ruspa per livellare l'arenile, in parte pietroso e roccioso, e provvedere al trasporto della sabbia ripescandola dal mare e comprandola altrove.

*Malgrado gli oneri sostenuti, il Comune di Andora ritiene per il momento di non imporre alcuna tariffa agli utenti a differenza di altri comuni liguri, che hanno allestito le spiagge libere, ma fanno pagare 100 o 150 lire d'ingresso e l'eventuale noleggio di ombrelloni e sedie a sdraio, con una spesa giornaliera che può oscillare dalle 500 alle 700 lire.*

*L'assessore Degola afferma:* «L'intera amministrazione comunale, con in testa il sindaco Francesco Bruno, che è anche assessore al demanio, considera l'accesso gratuito alla spiaggia prima per il suo aspetto sociale e secondariamente per l'apporto e l'impulso che, attirando un maggior numero di turisti, può dare ad altri settori produttivi cittadini».

Arrestati ad Albenga, saranno processati a Savona

# Due amanti si accusano a vicenda del furto d'armi ad una contessa

**Savona**, 12 luglio.

*(m. s.)* Il tribunale di Savona (l'udienza è stata fissata oggi per il 3 agosto) cercherà di far luce su una complicata storia di armi che ha per protagonisti un postino di Mestre, Stefano Conte, 31 anni, e l'amica Lella Accame, 32 anni, originaria di Albissola.

I due erano stati arrestati dai carabinieri di Albenga il 26 febbraio scorso in un residence di Cerinale, presso il quale alloggiavano da alcuni giorni, perché trovati in possesso di un mitra e di una pistola, con relative munizioni.

Rinviati a giudizio per direttissima i due erano comparsi dinnanzi ai giudici il 28 marzo ma, avendo il tribunale ritenuto necessario farli sottoporre a perizia psichiatrica il processo era stato sospeso.

Al loro arresto si era giunti per una denuncia presentata dalla signora Tiziana Cadamuro, 26 anni, moglie separata del Conte, la quale si era rivolta ai carabinieri accusando il marito di maltrattare i tre figli che gli aveva affidato per alcuni giorni. In quella occasione sfogatosi anche una confidenza: *«i due — disse — hanno delle armi e, a quanto si dice, avrebbero venduto un mitra ad un veneziano dalle idee eversive».*

Il sopralluogo, nell'alloggio occupato al residence, portò appunto alla scoperta delle armi. Ma da dove provenivano? Le indagini consentirono di accertare che sino a qualche tempo prima, si trovavano abbandonate nella soffitta dell'abitazione della contessa Lucilla Savorgan d'Osoppo, abitante a Pinerolo, presso la quale l'Accame aveva prestato servizio come cameriera, per oltre 17 anni. Si trattava di residuati bellici risalenti alla lotta partigiana che erano stati nascosti e dimenticati in una polverosa soffitta e dei quali la contessa ignorava l'esistenza.

Nell'udienza del 28 marzo il tribunale ha cercato, di stabilire chi degli imputati si era impossessato delle armi. I due, infatti si sono mosse accuse reciproche cercando, ognuno di attenuare le proprie responsabilità. *«Non le ho prese certamente io le armi* — ha detto il Conte — *non ne conoscevo assolutamente l'esistenza. E' stata lei a trovarle ed a portarle via». «Sono tutte fandonie* — ha replicato la donna — *ho lavorato presso la contessa per 17 anni e non mi sarei mai permessa una cosa simile. Le ha prese lui. Veniva spesso a trovarmi».*

I giudici hanno tentato anche di chiarire la vicenda del mitra, che sarebbe stato ceduto ad un veneziano, ma tutti i loro sforzi hanno cozzato contro l'atteggiamento elusivo del postino e della cameriera che, accusando l'uno un forte esaurimento nervoso, e l'altra periodici attacchi di epilessia, hanno indotto i giudici ad affidarli ai medici per la perizia psichiatrica.

Nell'udienza del 3 agosto i due non potranno più tenere questo comportamento: i periti, infatti, li hanno dichiarati pienamente capaci di intendere e volere.

Tutti i risultati del Gran Premio Pineland

# Cento "miniciclisti,, a Loano

**Loano**, 12 luglio.

*(m. s.)* Per il Gran premio villaggio Pineland, a Loano, si sono dati appuntamento un centinaio di giovanissimi che, divisi in cinque categorie, hanno dato vita a gare ciclistiche combattutissime, che hanno registrato le vittorie di Fulvio Giacobone nella A, Claudio Viberti nella B, Mauro Massolino nella C, Franco Di Fiore nella D e Mauro Inguscio nella E. Tre sono stati gli arrivi isolati, e precisamente quelli di Viberti, Di Fiore e Inguscio.

Nella categoria E, al termine di una corsa molto sostenuta, Mauro Inguscio è riuscito a battere d'un soffio Marco Peirano, mentre la volata del gruppo è stata laconicamente vinta da Paolo Gaggero su Roberto Delfino. Il prossimo appuntamento è per domenica prossima; alle 8, a Valleggia, si disputerà il 1° Gran premio «S.C. Delbono Pedale Vadese».

Questo l'ordine d'arrivo del G.P. Pineland.

*Categoria A (7-8 anni):* 1) Fulvio Giacobone (Centro Giovanile Tortona); 2) Emilio Rebagliati (V.C. Olmo); 3) Jean-Claudo Briancon (Centro Giovanile Novara); 4) Sergio Riverditi (U.C. Langhe); 5) Claudio Desaimoni (G.S. Ardens Savigliano); 6) Davide Galisso (U.C. Zuccheri); 7) Igor Bovero (S.C. Delbono Pedale Vadese).

*Categoria B (anni 9-10):* 1) Claudio Viberti (U.C. Langhe); 2) Giuseppe Soldano (G.S. Libertas Bra); 3) Giuseppe Anselmo (S.C. Delbono Pedale Vadese); 4) Marco Perrigotti (G.S. Rozzano Abitat); 5) Paolo Munarini (U.C. Zucchetti); 6) Fabio Tusi (U.S. Negrini); 7) Valter Parola (G.S. Racconigi).

*Categoria C (anni 11):* 1) Mauro Massolino (G.S. Ardens Savigliano); 2) Valerio Caviglia (U.C. Azzurra Stimorol); 3) Angelo Bianco (A.S. Andora); 4) Guido Bianco (A.S. Andora); 5) Luca Olmi (Centro Giovanile Savona); 6) Rocco Di Vita (G.S. Interfiu); 7) Luca Pedemonta (G.S. Mobili Rocca).

*Categoria D (anni 12):* 1) Franco Di Fiore (V.C. Loano); 2) Mirko Boscolo (A.S. Andora); 3) Lelio Gavazza (A.S. Andora); 4) Stefano Beraldo (Pol. Sironi); 5) Fulvio Perrone (G.S. Interfiu); 6) Edmondo Bianco (A.S. Andora). 7) Valter Settimio (Centro Giovanile Savona).

*Categoria E (anni 13-14):* 1) Mauro Inguscio (U.C. Pedale Albenganese); 2) Marco Peirano (S.C. Delbono Pedale Vadese); 3) Paolo Gaggero (S.C. Delbono Pedale Vadese); 4) Roberto Delfino (S.C. Delbono Pedale Vadese); 5) Marco Zanardo (Centro Giovanile Savona); 6) Vito Tavarone (S.C. Delbono Pedale Vadese); 7) Andrea Dolermo (S.C. Delbono Pedale Vadese); 8) Renato Scarpone (S.C. Delbono Pedale Vadese); 9) Stefano Viberti (S.C. Delbono Pedale Vadese); 10) Silvano Lagorio (S.C. Azzurra Stimorol).

## Caravella "poker" al Trofeo Sanson

**Albissola**, 12 luglio.

*(m. s.)* I risultati al «Sanson» *Assicurazioni Helvetia-Ristorante La Caravella 2-4*, marcatori: Gaggero e Cossa per Helvetia, Ghiglianza (3) e Minola della Caravella; Helvetia: Gerbaudi, Botto, Micheri, Vascuni, Gaggero, Pierlucci; La Caravella: Cosani, Minola, B. Torri, Dossena, L. Torri, Ghiglianza.

*Discoteca La Gorilla - Savona Club Bocciapiglio 3-3* marcatori: Mastretta, Ferrari ed Enrile del Discoteca, Vangilia, Falabella e Lucota del Savona Club; La Gorilla: Scarfò, Bruzzo, Biancini, Mastretta, Enrile, Lagasio Savona Club: Bongiorno, Lantieri, Ferrannolo, Vangilia, Falabella, Lucota.

# Spettacoli e taccuino

**GENOVA**

**AMBRA:** Agente dell'Infinito.
**ARISTON:** KZ 9 lager di sterminio.
**AUGUSTUS:** Fitzcarraldo.
**GIOIELLO:** Intimità proibite.
**NUOVO PALAZZO:** Milady.
**ORFEO:** La signora è stata violentata.
**PLAZA:** La signora scivola.
**RIVOLI:** Un lenzuolo di classe.
**UNIVERSALE:** Disposta a tutto.
**VERDI:** Casa privata per le SS

**CHIAVARI**

**ASTOR:** La signora del venerdì.
**CANTERO:** Candidato all'obitorio.
**NUOVO:** Cane Michele.
**ODEON:** Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

**SESTRI LEVANTE**

**CENTRALE:** Solly, il ragazzo del west.
**CENTRALE ALL'APERTO:** Tutti gli uomini del presidente.
**ARISTON:** Mezza Sirena.

**RIVA TRIGOSO**

**BARDELLO:** Due cuori, una cavalla.

**LAVAGNA**

**CANTERO:** Diabolo il Supermaggiolino.
**SPLENDOR:** 100 anni II.

**LEVANTO**

**SPORT:** Satan l'empio.

**RAPALLO**

**GRIGNE:** Poveri ma belli.
**ITALIA:** La ragazza del vicolo.
**AUGUSTUS:** La zarra dagli occhi verdi.

**S. MARGHERITA LIGURE**

**CENTRALE:** Blumenfrauen.
**MIGNON:** La mamma assassina ci ha gusto.

**CAMOGLI**

**ODEON:** I quattro dell'Ave Maria.

**RECCO**

**ANNA:** I nuovi mostri colpiscono ancora.

**SAVONA**

**DIANA:** Arrapamoglie.
**ABC:** [illegible]
**ASTOR:** Arrapando e pompando.
**OLIMPIA:** I racconti di Canterbury.
**JOLLY:** Il gatto e due code.
**FILMSTUDIO:** La mandrakata di Peppino.

**ALASSIO**

**COLOMBO:** Nessun [illegible]
**RITZ:** [illegible]
**DON BOSCO:** [illegible]
**CAPITOL:** [illegible]
**MOULIN ROUGE:** [illegible]

**LAIGUEGLIA**

**CORALLO:** Quelle strane occasioni.

**ALBENGA**

**ASTOR:** Basil il maledetto lentamente.
**AMBRA:** On Scrafino.
**CRISTALLO:** La caduta della casata.
**GIARDINO:** Mary Poppins.

**ALBISSOLA CAPO**

**DORIA:** Apollo K.
**DORIA ESTIVO:** Il cadavere del mio nemico.

**ALBISSOLA MARE**

**MARCONI:** Via con il liscio.
**MARCONI ESTIVO:** Tutti gli uomini del presidente.

**ALTARE**

**VALLECHIARA:** Le avventure di Lince.

**BORGIO VEREZZI**

**ASTRA:** La gang delle ragazze [illegible].

**CAIRO MONTENOTTE**

**SOCIALE:** Cadice: i cinquanta anni dopo.
**CRISTALLO:** Grazie nonna.

**CALIZZANO**

**SCORPIONE:** Sandokan alla riscossa.

**CERIALE**

**ODEON:** Peppino la salute.
**FLORA:** L'ultima [illegible] di Mae Brooks.

**FINALE LIGURE**

**VITTORIA:** [illegible]
**ONDINA:** Peppino e la [illegible].
**ARENA:** La [illegible] di Peppino.
**IDEAL:** Buon Natale.
**EXCELSIOR:** Quinto potere.

**LOANO**

**PIERA:** [illegible]
**LOANESE:** Keoma.
**STELLA:** La piovra due [illegible].
**GIARDINO:** Peppino [illegible].

**MILLESIMO**

**ITALIA:** La [illegible] [illegible].

**PIETRA LIGURE**

**COMUNALE:** [illegible] [illegible].

**SPOTORNO**

**ARISTON:** [illegible]
**ASTRA:** [illegible]

**VADO LIGURE**

**AMBRA:** [illegible]

**VARAZZE**

**FILIPO:** [illegible]
**FILIPO ESTIVO:** [illegible]

**IMPERIA**

**AMBRA:** La ballata della città senza nome.
**IMPERIA:** La corsa più pazza del mondo.
**ODEON:** Terremoto.

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL:** Gente di rispetto.
**CERRI:** Brucia la città [illegible].
**GIARDINO:** Tutti lassù a raddoppio.

**RIVA LIGURE**

**CORALLO:** Nina.

**BORDIGHERA**

**ELNE:** King Kong.
**OLIMPIA:** Tonna el Grande.

**DIANO MARINA**

**PERGOLA:** Quelle strane ragazze che [illegible] la [illegible].
**DIANESE:** Mister miliardo.

**SANREMO**

**CENTRALE:** L'uomo sul tetto.
**SANREMESE:** Ma come ci ha da [illegible] dare un bambino?
**ORIEO:** La [illegible] piccola piccola.
**SUPERCINEMA:** Il fantasma [illegible].
**ZEN:** Brava Lee sempre e [illegible].
**ASTRA:** Savana violenza.
**MIGNON:** Quelle strane ragazze che [illegible] la testa al vicino.
**RITZ:** [illegible]
**GIARDINO:** Saigata.

**VENTIMIGLIA**

**IMPERO:** Tutti disfattisti.

**LE DISCOTECHE**

**CHIAVARI**

Lido municipale (orchestra): Alicenoi-Tuoni (disco); Crazy (disco); La Scalera (disco); Excitation (disco); Revival (disco).

**ZOAGLI**

La Baita (disco).

**LAVAGNA**

Cantina Sud (disco); Universale (disco).

**CAVI LAVAGNA**

La Lanterna (disco); Il Corsaro (Old Pub) (disco); Arcobaleno (disco).

**SESTRI LEVANTE**

Piccolo Castello (disco); La Rascia (disco).

**S. MARGHERITA**

Le Cantine (disco); Seagull-La Cava Nera (disco).

**PARAGGI**

La Mandragola (disco).

**PORTOFINO**

Timagò (disco).

**RAPALLO**

Happening (disco); Satyricon (night disco); Le Roy (night); Eden (disco); Whisky a gogo (disco); Rosa Gardos (musica ital., canta Claudiano, Bellello Wallyl); Belasia (concerto); Boomerang (concerto); Grand-place (concerto); Pier-Jay 1980 (night club); Macumba (I Pentalegro); Capannina (discoteca).

**S. BARTOLOMEO**

Chiquito (disco).

**IMPERIA**

Mocambo (disco); Alcuki (disco); Bijon (disco); Garden club (disco).

**SANREMO**

Night club del Casino (orchestra Romanelli); Hotel des Etrangers (il Tabarin, solo domenica, spettacoli e cabarets); Morgana (Tano Segreto and his Tropical (disco); Boccaccio (disco); Whisky a gogo (disco); Play boy (disco); «Bastian Contrario» (disco).

## FARMACIE DI TURNO

**Rapallo** (Internazionale, piazza Particolare dopo le 19,30 - Tigullio via Mameli).
**S. Margherita** (Internazionale piazza Martiri della Libertà).
**Camogli**: Amenduni, via della Repubblica.
**Lavagna**: Rossi, via Cavour.
**Levanto**: Centrale, piazza Staglieno.
**Chiavari**: Maineri-Arata, via Gramsci.
**Savona**: Farmacia di via Luigi Corsi e Lamparelli via XX Settembre; Taverna via Paleocapa 2-r; Pistone via Nizza 59 - Ulivi, piazza Mameli 13/r (Villapiana).
**Finale**: Aprosio, via Torino.
**Pietra Ligure**: Tavani-Pesano.
**Borgo Verezzi**: Borello, via Marconi.
**Noli**: Marchese, corso Italia.
**Spotorno**: Rinaldi, piazza Coronata.
**Alassio**: Gerbaudi, via Vittorio Veneto.
**Albenga**: Comparini, via Roma 74 - Lena.
**Alassio**: Nazionale, via Vittorio Veneto 2; Gennaro e Gennaro, via Roma 118; Imperia: Cascino, via Cascine 1; Oneglia, via Cascine 1.
**Diano Marina**: Bonfiglio, via Garibaldi 1.
**Bordighera**: Lorenzi, via Vittorio Emanuele 172.
**Sanremo**: Comunale, via Matteotti 1; Valle Armea, via Corradi 29.


# ULTIMISSIMI GIORNI

**ATTENZIONE**

**A SAVONA**

**IL FUSODORO**

**DI CORSO ITALIA 35**

**INFORMA**

che con regolare conto deposito della pellicceria

**GRAZIA s.r.l.**

e per la prima volta nella storia della pellicceria

**n. 475 pellicce pregiate**

e di alto artigianato, già destinate a commercianti del ramo, causa mancati contratti di vendita verranno cedute col più alto sconto mai praticato

**dal 30 al 60%**

**ed è vero, ma realmente vero:**

**ALCUNI ESEMPI**

| | valore reale | valore realizzo |
|---|---|---|
| Visone cinese | L. 1.450.000 | L. 690.000 |
| Visone black | L. 2.900.000 | L. 1.250.000 |
| Rat mosqué G. | L. 940.000 | L. 490.000 |
| Castoro selvaggio | L. 950.000 | L. 460.000 |
| Visone tweed | L. 850.000 | L. 490.000 |
| Nutria selvaggia G. | L. 850.000 | L. 395.000 |
| Persiano swacara | L. 1.400.000 | L. 640.000 |
| Marmotta extra | L. 1.450.000 | L. 690.000 |
| Lapin magari | L. 170.000 | L. 85.000 |
| Persiano R. | L. 390.000 | L. 220.000 |

**E CENTINAIA DI ALTRI TIPI CON ASSISTENZA PERENNEMENTE GARANTITA**

**N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia, Iva e tasse a nostro carico.**

NIDO LA CICOGNA

**Una seconda mamma per i vostri bambini dalla nascita in poi Kinderheim, Baby Parking, Asilo Nido, Centro Baby Sitters per un'ora, un giorno, un mese... festivo, notturno... personale qualificato - giochi all'aperto - assistenza pediatrica diete individualizzate**

**IMPERIA - Via Artallo, 29 - Telefono: (0183) 61.407**
**MONDOVI' - Via Rosa Bianca, 39 - Tel. (0174) 45.056**

C'è un albergo con le fonti termali per la cura di fegato - reni - stomaco. Si trova ad **Agliano** e si chiama

***Albergo Ristorante***

**TERME S. ROCCO**

**Telefona allo 0141/95.40.21 diventeremo amici**

APERTO TUTTO L'ANNO
PRANZO A TUTTE LE ORE